

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Art. 1

E' istituita presso l'Amministrazione Comunale di Teolo la *Consulta per le Pari Opportunità tra uomo e donna*.

E' un organismo permanente di consultazione allo scopo di attuare il principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione per rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

La Consulta resta in carica fino alla nomina della successiva.

Art.2

Questa Consulta è finalizzata a:

- affermare il diritto delle donne al lavoro e il loro ruolo nella vita familiare, sociale e culturale;
- assicurare interventi di promozione rivolti alle donne, tesi ad eliminare le disparità di fatto dirette ed indirette nell'accesso al lavoro;
- favorire l'accesso della donna alla qualificazione e riqualificazione mediante anche il riadattamento delle condizioni di lavoro;
- promuovere la partecipazione delle donne in tutti i settori istituzionali e professionali nei quali sono rappresentate non adeguatamente.

Art.3

La Consulta svolge le seguenti funzioni:

- a) Promuove, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile, raccogliendo e diffondendo tutti i dati e le informazioni.
- b) Verifica lo stato di applicazione della legislazione vigente sulla parità uomo-donna e sulle azioni positive.
- c) Svolge i compiti conferitile dalle normative nazionali e regionali, collaborando con la Giunta Comunale, con le altre Commissioni pari Opportunità locali, regionali, nazionali e della Comunità Economica Europea per le iniziative di carattere generale.

- d) Promuove e partecipa ad iniziative dei gruppi, delle associazioni e degli organismi che, a vario titolo, si occupano della condizione femminile e della parità uomo-donna.

Art. 4

Formula proposte tendenti ad armonizzare gli interventi dell'Amministrazione Comunale nei servizi civili, sociali, sanitari, assistenziali, educativi e culturali con gli obiettivi di uguaglianza e di pari opportunità.

Formula altresì pareri sugli atti dell'Amministrazione Comunale riguardanti le materie di propria competenza ed in particolare sulla regolamentazione dei servizi di cui all'articolo precedente.

Art. 5

1. la Consulta è composta dai seguenti membri:
 - Membri di diritto, senza diritto di voto, di cui ai successivi artt. 6 e 6/bis;
 - tre membri con diritto di voto, di cui almeno due di sesso femminile, individuati mediante apposito avviso pubblico assegnando un termine non inferiore a 20 giorni per la presentazione delle candidature dalla data di pubblicazione sul sito internet comunale;
2. Le proposte di candidatura devono essere corredate da curricula, da cui risultino le esperienze e/o competenze possedute.
3. Il Presidente della Consulta e il membro di diritto di cui all'art. 6 bis esaminano le candidature e formulano una graduatoria sulla base della valutazione dei curricula adottando criteri che assicurino la più ampia rappresentatività generazionale, che tengano conto del ruolo svolto nell'ambito della collettività, delle peculiarità professionali e della tipologia e pluralità delle esperienze nei settori del lavoro, cultura, associazionismo, volontariato ed attività economiche.
4. Dalla graduatoria si attinge per eventuali sostituzioni nel corso del mandato;
5. Le riunioni della Consulta Pari opportunità sono pubbliche e aperte alla partecipazione di tutti.

Art.6

Presidente della Consulta è il Sindaco o suo delegato come membro di diritto:

- convoca la Consulta Pari Opportunità, ne presiede le riunioni e ne regola i lavori;
- predispose l'ordine del giorno;
- promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta;
- si fa interprete presso l'Amministrazione Comunale dei programmi e delle iniziative proposte dalla stessa;
- non ha diritto di voto.

ART. 6-bis

Fanno inoltre parte della Commissione Pari Opportunità, quali componenti senza diritto di voto, un consigliere comunale per ciascun gruppo consiliare.

Tali componenti sono eletti dal Consiglio comunale, a votazione palese, sulla base delle designazioni fatte dai rispettivi gruppi consiliari.

Art. 7

La Consulta si riunisce su convocazione del Presidente ed ogni qualvolta lo richieda un terzo dei suoi componenti.

Le sedute sono valide quando abbiano ottenuto la maggioranza.

Art.8

La Consulta nel programmare le sue attività ha facoltà di istituire temporaneamente alcune sottocommissioni che lavoreranno per progetti mirati e definiti dalla Consulta e può anche avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti in relazione al tipo di iniziative proposte.

Art. 9

La Consulta ha sede presso il Comune di Teolo e si avvarrà del personale dei Servizi Sociali.

Art. 10

L'Amministrazione Comunale potrà fissare una quota in bilancio destinata ai programmi della Consulta.

Art. 11

1. A seguito dell'espletamento della procedura prevista dall'art.5 il Sindaco con proprio decreto nomina la Consulta.
2. La Consulta resta in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale.
3. L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive comporta l'immediata decadenza del membro assente.
4. La decadenza è disposta dal Sindaco con proprio Decreto, che provvede contestualmente alla sostituzione ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento.